

ORGANO UFFICIALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI CRIMINOLOGIA

RASSEGNA ITALIANA DI CRIMINOLOGIA

XXVIII CONGRESSO NAZIONALE
DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI CRIMINOLOGIA

“Bad or Mad”

Il controverso rapporto
tra disturbo mentale e crimine violento

Bari, 25-27 settembre 2014

Italian Journal of Criminology

*Studi e Ricerche di Criminologia Clinica,
Psicologia e Psichiatria forense,
Sociologia della devianza, Politica criminale*



Abstract a cura di
Roberto Catanesi
Isabella Merzagora
Antonia Valerio

Indice alfabetico degli autori

- Alessi Maria Chiara, 10
Andrea Carlo, 61
Angelini Silvia, 59
Anselmi Nino, 71
Arcabasso Susanna, 118
Baffigi Alessandro, 121
Baldry Anna Costanza, 22
Balzerani Alessandro, 70
Bandini Tullio, 40
Baralla Francesca, 17
Barbieri Cristiano, 12, 63
Bellomo Antonello, 64
Berlingieri Caterina, 122, 123
Bertini Mara, 121
Bettelli Margherita, 61
Bianco Antonella, 35
Bignardi Baracchi Federico, 66
Bonadiman Fabio, 100
Bonadiman Ilaria, 100
Bonagura Vittoria, 24
Borsotti Elena, 52
Boschi Marco, 112
Bosco Andrea, 34, 75, 77
Bottini Gabriella, 68
Brunetti Valeria, 49
Bruno Francesco, 53, 65, 126
Caldarulo Claudio, 98, 111
Calderaro Monica, 79, 82, 84
Campobasso Filippo, 75, 77, 129
Candelli Chiara, 120
Canfora Anna, 70
Cannito Anna, 129
Caponetti Elisa, 83, 111
Capuano Romolo, 135
Carabellese Felice, 73, 113, 120
Caretto Vincenzo, 21
Carillo Biagio Fabrizio, 64, 107
Caruso Palmira, 45, 117
Caruso Raffaele, 51
Cassibba Rosalinda, 49
Castelletti Luca, 26
Catanesi Roberto, 75, 77, 129
Cesarano Maria Rosaria, 56
Ciacci Andrea, 52
Ciampi Stefano, 108
Ciappi Silvio, 9
Ciccone Richard J., 29
Ciliberti Pietro, 28
Cinquegrana Cinzia, 22
Colaiuda Fabio, 93
Compagno Elisa, 118
Consenti Elena, 83, 95, 98, 111
Coppa Massimiliano, 53, 65, 126
Coppa Paolo, 53, 65
Cosseddu Elisa, 90
Craig Francesco, 127
Criscuolo Silvia, 10
Curci Antonietta, 35, 87

- d'Addetta Giuseppina, 30
D'Angelo Emanuela, 106
De Fazio Laura, 66, 67, 94
De Gregorio Eugenio, 85, 86
De Pasquali Paolo, 53, 57, 65, 126, 131, 133
De Rossi Pietro, 10
Del Casale Antonio, 10
Di Giuseppe Alexandra, 116
Di Pietro Simone, 10
Di Vella Giancarlo, 49
Distaso Salvatore, 113, 120
Falcone Carmelinda, 46
Faraci Gloria, 69, 121
Ferracuti Stefano, 10
Ferrannini Luigi, 28
Ferrari Barbara, 105
Filippo Andrea, 57, 131
Filippo Aristide, 133
Filippo Ernesto, 57
Fornaciari Teresa Fiona, 47
Fornari Ugo, 39
Foti Federica, 124
Francia Adolfo, 18
Franconi Filippo, 26
Fusaro Natale, 93
Galeandro Piera, 50
Galliani Ivan, 23, 59, 60, 61, 80, 97, 99, 110
Ghetti Chiara, 72
Giambruno Chiara, 85
Giannelli Annalisa, 101
Giordano Giulia Maria, 105
Grattagliano Ignazio, 32, 49, 64, 75, 77, 127, 129
Greco Romy, 49
Iovino Caterina, 70
Knechtlin Nicolò, 86
Kotzalidis Georgios D., 10
La Tegola Donatella, 73, 120
Laforteza Maria Elena, 127
Lamberti J. Steven, 29
Lecce Paola Alessandra, 127
Leo Antonio, 73
Lisi Andrea, 64, 75, 77, 127, 129
Logroscino Giancarlo, 73
Loretta Liliana, 14
Lozito Vito, 47
Lusetti Volfrango, 95
Malagoli Chiara, 52
Marchese Gaetano, 57, 131, 133
Marchetti Marco, 17
Marchi Giovanna, 63
Marchitelli Maria Alessia, 75, 77
Margari Francesco, 127
Martino Vito, 33, 75, 77, 129
Marullo Gianfranco, 126
Masnata Bianca, 106
Massaro Ylenia, 75, 77, 129
Mastronardi Vincenzo, 79, 82
Mazza Cristina, 131
Mazzotta Ninì, 129
Meluzzi Alessandro, 65
Merzagora Isabella, 45, 55, 68, 69, 109, 121
Mollica Marco, 51
Montalbò Domenico, 113
Montaldo Simone, 81
Monzani Marco, 128
Mugellini Giulia, 55
Nardi Emiliano, 57, 131
Nuvoli Gianfranco, 106
Oldrati Silvia, 106
Orsi Vincenzo, 64
Ostuni Alessio, 113
Pacchioni Gabriele, 114
Pagano-Cristina, 91
Pagliani Nicoletta, 94
Palmieri Annalisa, 105

Pascali Vincenzo L., 53
Pascolo-Fabrizi Elisabetta, 108
Paterniti Rolando, 19, 52, 118
Penna Chiara, 53, 65, 126
Pennati Ambrogio, 45, 68, 69, 109
Pescina Danila, 46, 62, 84
Petrocelli Guido, 105
Petrucciani Stefano, 98
Petruzzelli Nicola, 49
Pettinicchi Maria Clotilde, 72, 97
Pierri Grazia, 127
Pietralunga Susanna, 110
Pinotti Andrea, 26
Pinto Floriana, 127
Pizzirani Margherita, 99
Pleuteri Lorenza, 89
Pomilla Antonella, 96, 101, 116
Porcelli Piero, 36
Preti Elisabetta, 60, 80
Primiani Giovanni, 105
Rapinesi Chiara, 10
Rasi Fabrizio, 23, 60
Rescigno Gloriana, 93
Rialti Roberto, 111
Riolo Antonino, 108
Rivellini Gianfranco, 26
Robotti Carlo Andrea, 59
Rocca Gabriele, 40
Roma Paolo, 37
Romanelli Maria Carolina, 49
Saladini Giuseppe Gino, 82
Salvioli Claudia, 110
Sartori Giuseppe, 31

Scapati Francesco, 28
Scarpa Franco, 102
Scarpa Vincenzo, 24
Schimmenti Adriano, 21
Sciarrino Maria, 114
Sgarbi Chiara, 66, 67, 94
Silingardi Enrico, 60, 61, 99
Simoni Ernestina, 110
Soldani Teresa, 84
Soletti Emanuela, 87
Stallone Valentina, 64, 127
Stefani Simone, 103
Suma Domenico, 64
Tancorre Paola, 102
Tarantino Vincenzo, 74
Taratufolo Rosa, 113
Telattin Pierluigi, 104
Travaini Guido, 45, 55
Traverso Simona, 29
Traverso Giovan Battista, 29
Trevisan Niccolò, 50
Valentini Valerio, 60, 80
Vasè Sandra, 106
Veltri Marco, 57, 131, 133
Verde Alfredo, 18, 85, 86
Visca Viviana, 88
Volpini Laura, 131
Volterra Vittorio, 15
Weisman Robert L., 29
Zagaria Giuseppina, 127
Zangrando Alessandra, 108
Zara-Georgia, 20
Zizolfi Salvatore, 38

Ernestina Simoni, Claudia Salvioli, Susanna Pietralunga, Ivan Galliani

Le conoscenze scientifiche attuali non ci permettono di poter isolare una sola causa eziologica del comportamento violento, pertanto si va alla ricerca di una costellazione di fattori nell'ambito dei vari approcci: biologici e psicologici, individuali e ambientali.

L'obiettivo della presentazione è suscitare una riflessione su tali fattori, con particolare riferimento ai traumi subiti e alle esperienze di vittimizzazione durante l'infanzia, che possono essere dei fattori di rischio per comportamenti eteroaggressivi, che possono comparire nel corso dell'adolescenza. Per un bambino essere vigile e reattivo può essere una risposta appresa e una necessità di fronte a sollecitazioni percepite come pericolose e minacciose, fino a sviluppare "sintomi" che possono essere facilmente confusi con una condizione clinica, mentre sono una variante comportamentale che garantisce una miglior sopravvivenza in un ambiente ostile.

Si presenta il caso di un adolescente straniero che ha vissuto durante l'infanzia la guerra, l'allontanamento dal suo paese e una serie di abbandoni e lutti, che durante l'adolescenza si è unito con gruppi di coetanei devianti e ha commesso una serie di reati (furti, rapine, tentato omicidio), l'ultimo dei quali esitato in omicidio.

Una riflessione su questi aspetti può essere utile al fine dell'impostazione di interventi multisistemici più precoci possibili, più intensivi, con coinvolgimento dei familiari nell'accrescimento delle competenze sociali e cognitive, in un ambiente in grado di supportare il cambiamento, attraverso interventi di tipo preventivo, educativo e di reinserimento sociale, tra quelli ad oggi ritenuti più idonei su minori sottoposti a misure penali e che si realizza attraverso un lavoro "di rete" tra i servizi coinvolti del territorio.

Un lavoro "di rete" che preveda l'affiancamento all'intervento dei servizi della giustizia minorile di quello delle agenzie territoriali, può rappresentare uno strumento di riduzione del rischio insito nel passaggio dal sostegno offerto dai percorsi penali alla restituzione del minore al contesto sociale di appartenenza.

Va sottolineato, al riguardo, come la prospettiva di intervento più costruttiva al fine di analizzare e interpretare nel dettaglio le differenti implicazioni psicologiche, neurobiologiche, sociali e psicopatologiche legate all'abuso e alla trascuratezza – oltre che ai fini di una funzionale specialprevenzione – debba necessariamente abbandonare le interpretazioni cliniche e sociali troppo lineari e semplicistiche, a favore di un approccio integrato e multidimensionale rivolto ad analizzare e pesare i fattori di rischio e protettivi più significativi.

Affiliazione

ERNESTINA SIMONI, Psicologa, Psicoterapeuta, Master di II Livello in Psichiatria, Psicopatologia forense e Criminologia

CLAUDIA SALVIOLI, Educatore Coordinatore nel Centro di Giustizia Minorile. Ministero della Giustizia, Bologna

SUSANNA PIETRALUNGA, Professore Associato di Criminologia, Università degli Studi di Modena-Reggio Emilia

IVAN GALLIANI, Professore Associato di Criminologia e Difesa sociale, Università degli Studi di Modena-Reggio Emilia